



Sagome per Teatro d'ombra sui miti e le leggende del cielo. A cura di Mariano Dolci

In questo file troverete:

- I disegni per costruire le sagome necessarie per gli spettacoli di teatro d'ombra su alcuni miti relativi alle costellazioni da noi note come Aquila, Cigno e Lira
- La sceneggiatura di uno spettacolo

LE SAGOME

Il disegno di ogni personaggio va stampato in A4 (salvo indicazione contraria, ossia in A3) ottenendo la dimensione che avrà la sagoma. Il disegno va ritagliato, poi trasferito e ricalcato su cartoncino nero per ottenere la sagoma, sulla quale sarà incollata la bacchetta di supporto.

Osservazioni

Il cartoncino utilizzato per sagome di modeste dimensioni (comprese in un foglio A4) è quello detto "Bristol". Per sagome più grandi e per impedire che si flettano si può adoperare una grammatura di cartone maggiore, come quella del cartoncino detto "Murillo". Si tenga presente che più il materiale è spesso e più difficoltoso da tagliare e da traforare.

Per ritagliare il cartone si usano le forbici, la fustellatrice. Per certi piccoli trafori, oltre alle forcicine, si adopera una taglierina (cutter).

Qualora le sagome siano destinate ad essere maneggiate a più riprese da ragazzi (ossia se si desiderano più robuste), si possono costruire con materiale plastico come il *Polipropilene* che si trova in fogli di spessori diversi. Per questo materiale la bacchetta di supporto può essere fissata con l'"Attaccatutto" oppure con la sparapunti.

E' preferibile per ottenere ombre nitide che le sagome siano di colore nero in modo da evitare che mandino seppur deboli ma fastidiosi riflessi sullo schermo. Inoltre, anche se sono viste solo dalla parte degli animatori, le sagome essendo nere rievocano in loro l'esperienza dell'ombra con tutta la sua funzione di "presenza di una assenza o di assenza di una presenza", il che, seppure inconsapevolmente, rende più sentita la l'animazione di chi le manipola.

Inutile impazzire per forare un minuscolo occhio munito della sua pupilla. Ricordarsi sempre che il mondo delle ombre è di solo due dimensioni. Per cui, una volta preparato il foro dell'occhio la pupilla può essere ritagliata a parte e poi incollata successivamente. Medesimo procedimento se risulta difficoltoso ritagliare, per esempio, una mano con pugnale (o altro oggetto); il pugnale (come il bastone, l'arco, ecc...) può essere ritagliato a parte e quindi incollato o graffettato.

Come supporti per sagome piccole si possono usare gli spiedini di bambù reperibili in ogni supermercato. Tuttavia le bacchette di sostegno sono generalmente di sezione quadrata (4 o 6 mm.)

il che rende più semplice l'applicazione della colla. Inoltre la sezione quadrata rende più agevole il voltare rapidamente le sagome in scena senza dover necessariamente controllare con la vista. La bacchetta va incollata cercando di non oscurare eventuali trafori (vedere le illustrazioni).

Per tutte queste operazioni si utilizza la colla bianca vinilica. La bacchetta deve sporgere di circa 12 – 13 centimetri per permetterne l'impugnatura.

La punta della bacchetta va appuntita in modo da poterla infilare su una apposita tavoletta forata oppure piantata su un pezzo di polistirolo quando non sono in uso durante uno spettacolo.

Alcuni gruppi di sagome possono avere le loro bacchette di supporto fissate su un unico listello fornito di manico (per esempio, le quattro guardie, le sette principesse, ...).

Se si intende far costruire sagome di nuovi personaggi ai bambini è bene tenere presente che a loro piace aggiungere dettagli ai burattini che costruiscono: disegnano figure umane di fronte, con splendidi vestiti, occhi, naso e bocca: ma tutti questi particolari non si vedono nell'ombra proiettata! Molto meglio disegnare sagome di profilo e dettagli solo nella parte esterna, visibili quando se ne proietta l'ombra.

Procedimento per creare le sagome relative al mito della tradizione cinese “La principessa tessitrice e il guardiano di buoi”

I disegni seguenti vanno stampati, ritagliati, riprodotti e ritagliati su cartone e muniti di bacchetta di sostegno:

Disegno 1 – Niu Lang

Disegno 2 – il bufalo

Disegno 3 e Disegno 4 - le principesse

Disegno 7 - la principessa Zhi Niu

Disegno 9 – l'Imperatrice (Regina) Madre

Disegni 10, 11 e 12 - i soldati

Disegno 14 - le gazze

Disegno 17- il cuore

I Disegni 5 e 13, illustrano come vanno assemblati i due gruppi di sagome.

I Disegni 6, 8 e 16 (quadro Zhi Niu dietro l'albero, quadro la principessa al telaio, quadro via Lattea) vanno ingranditi (da A4 a A3 e poi stampati, ritagliati, ecc)

I Disegni 15 e 18 e sono solo esplicativi. E mostrano come sovrapporre il ponte delle gazze alla Via Lattea e intrecciare i due cuori alla fine del racconto.

Disegno 1 -Niu Lang, il guardiano di buoi

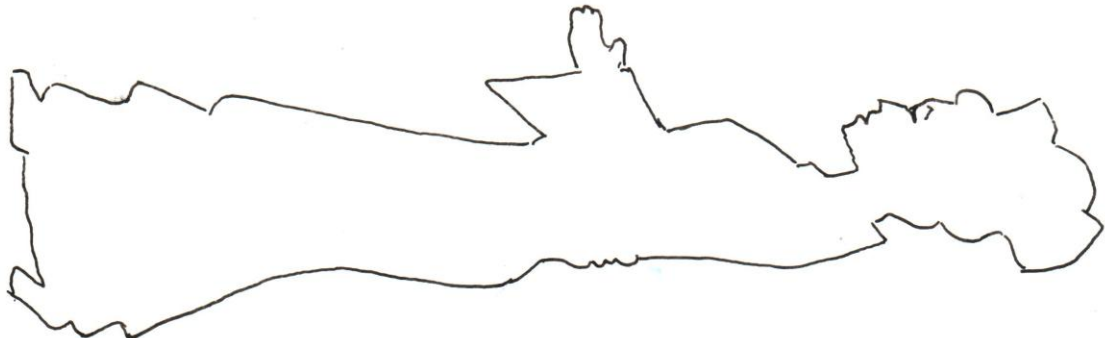


Disegno 2 – Il bufalo di Niu Lang

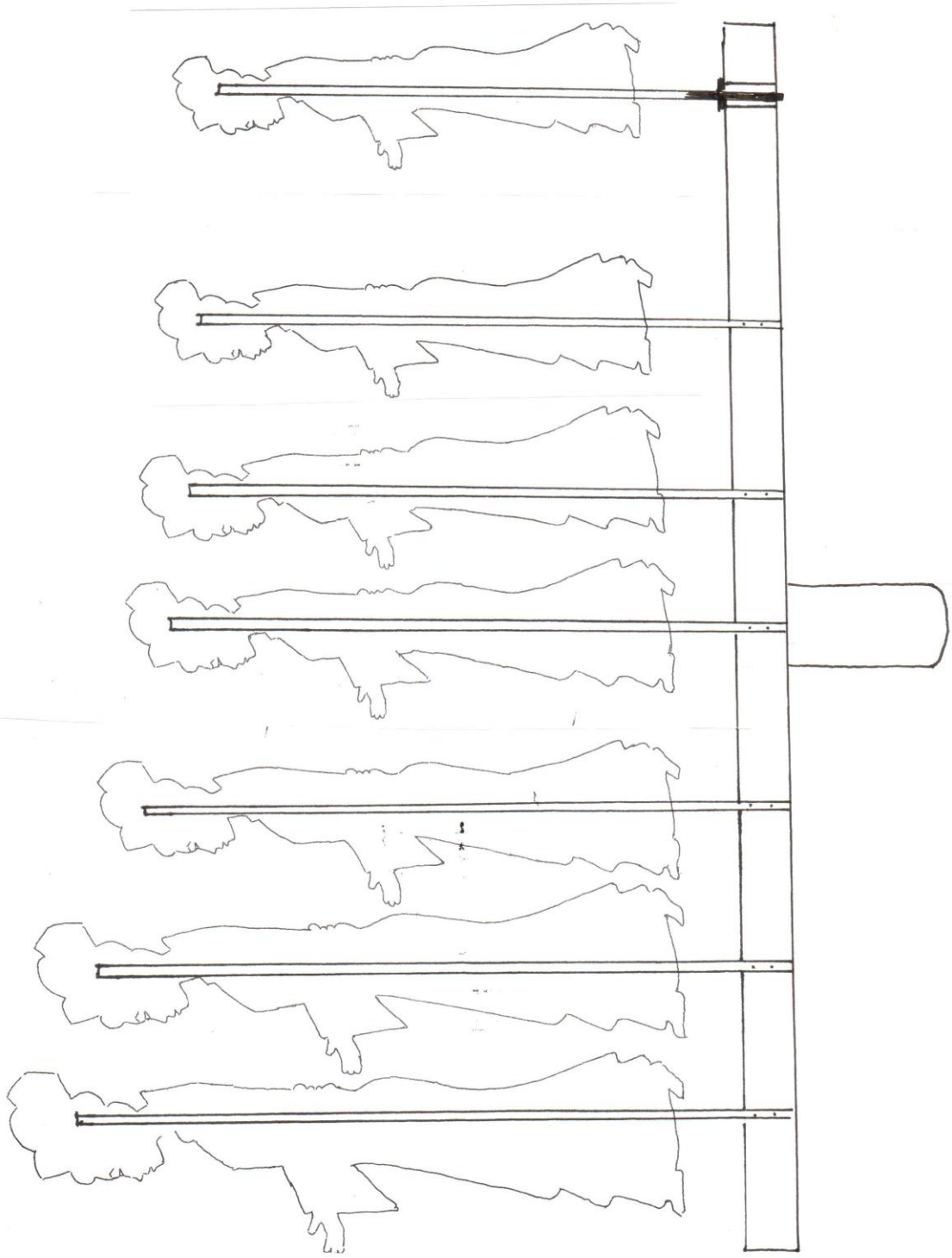


Disegno 3 – tre principesse

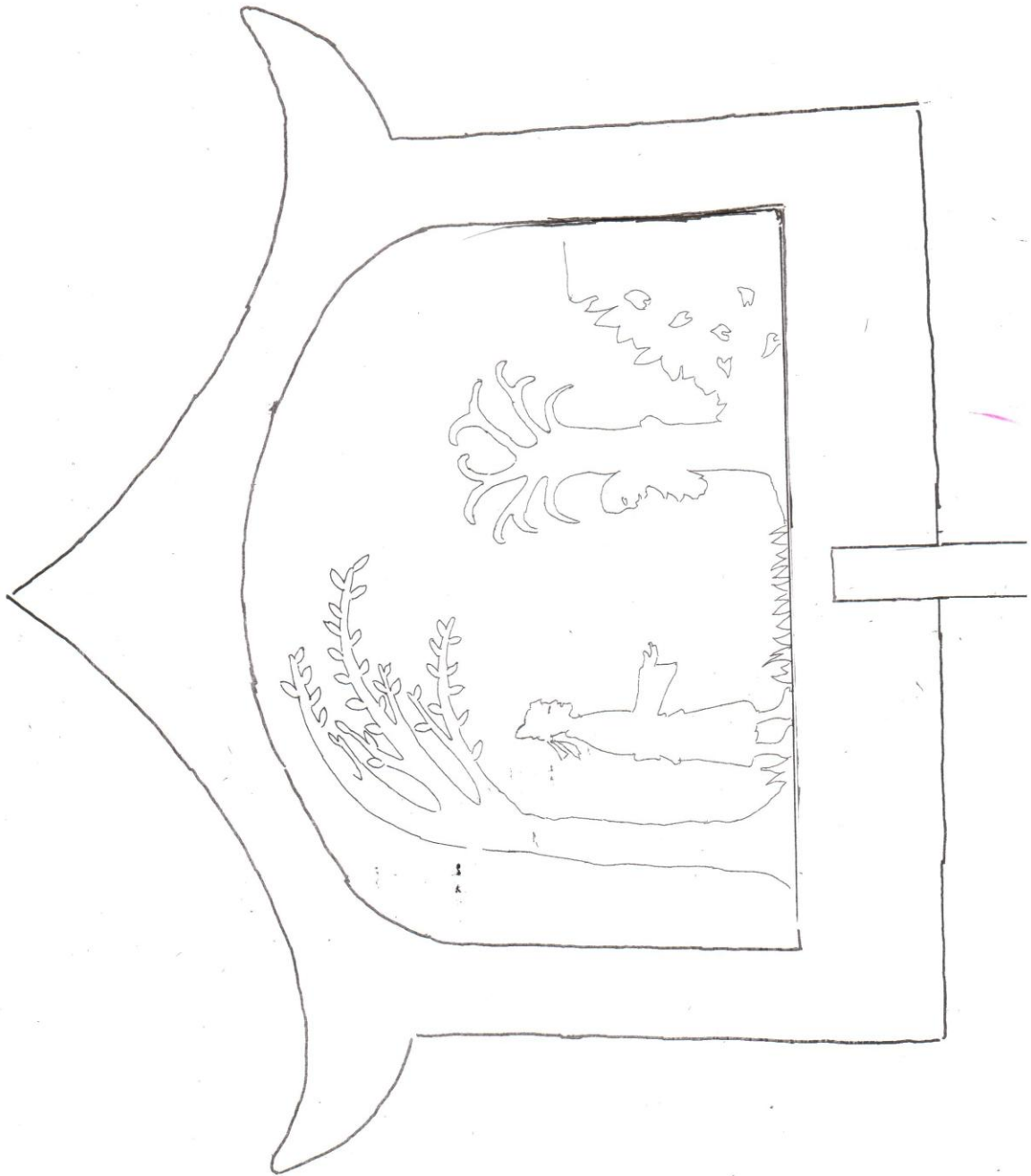


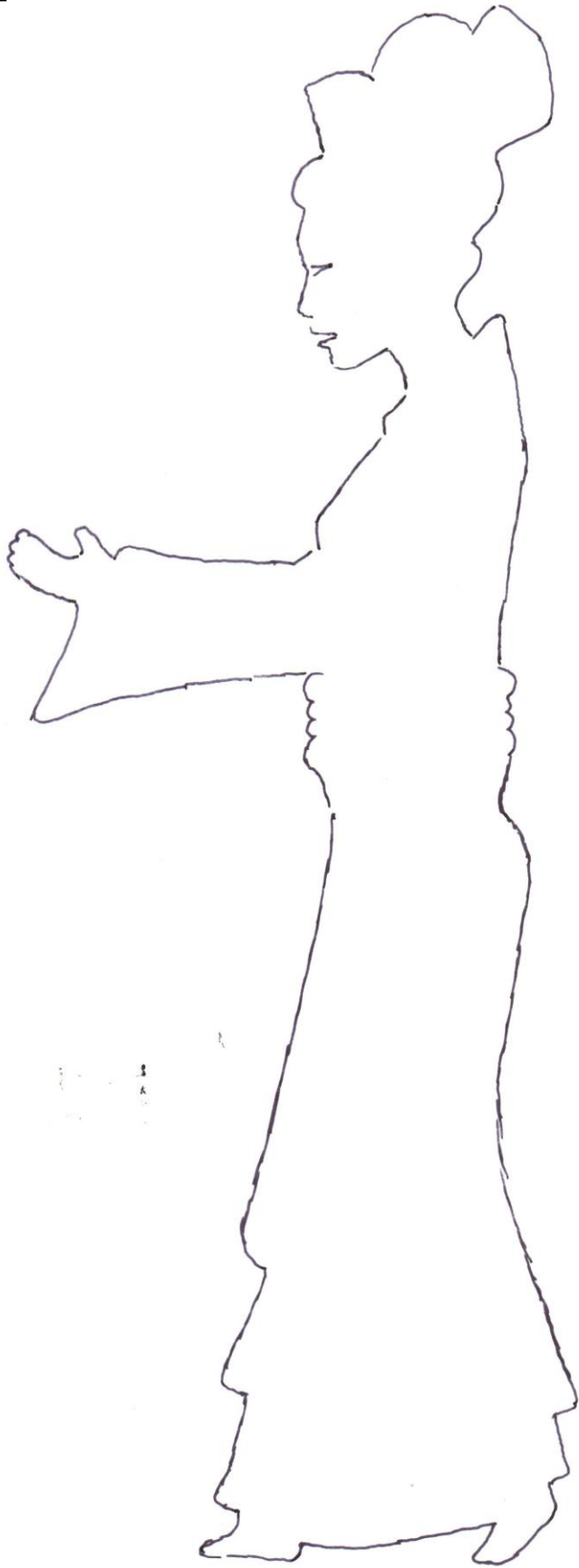


Disegno 5 – Assemblaggio delle sette principesse

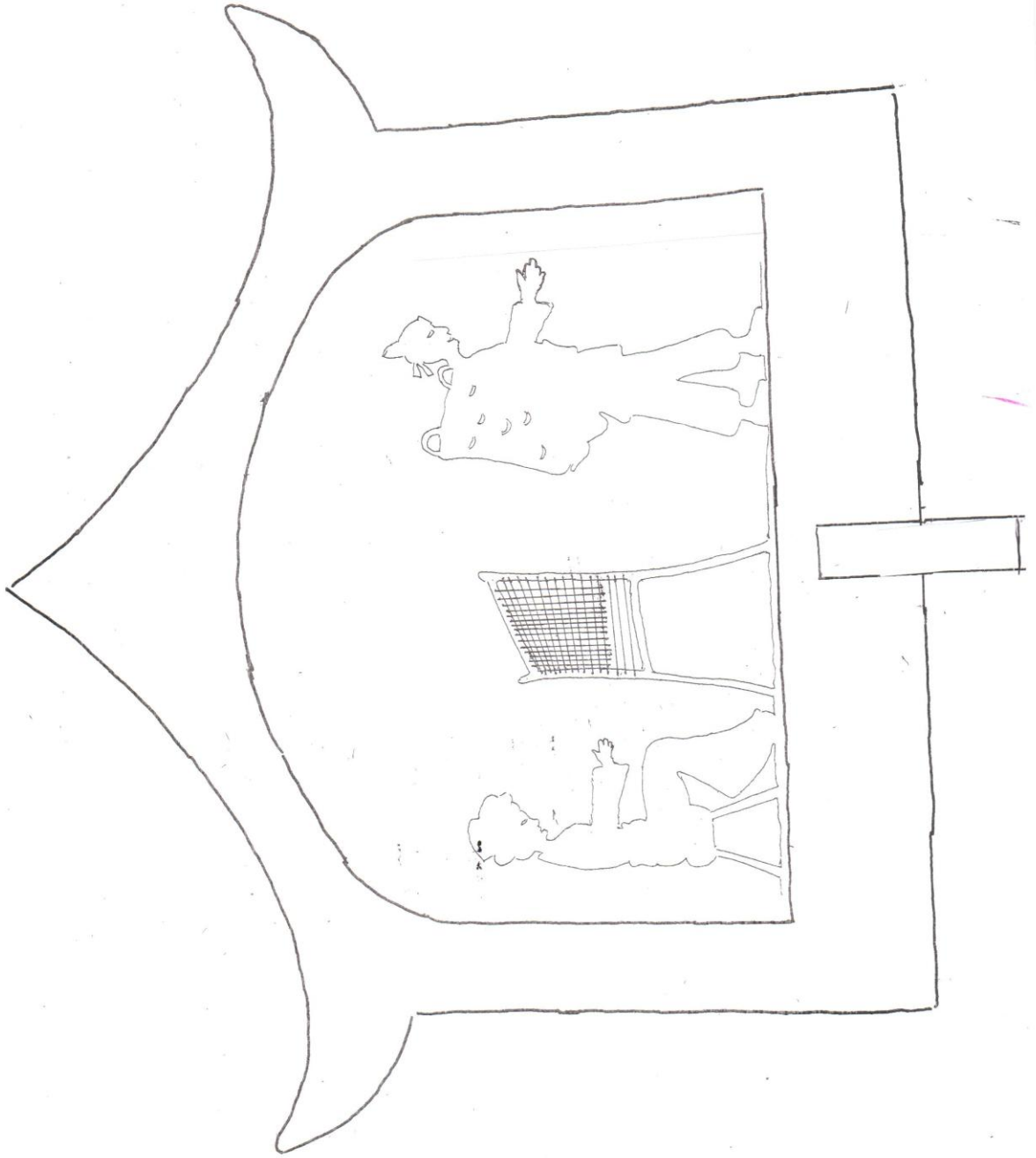


Disegno 6 –quadro Zhi Nlu dietro l’albero

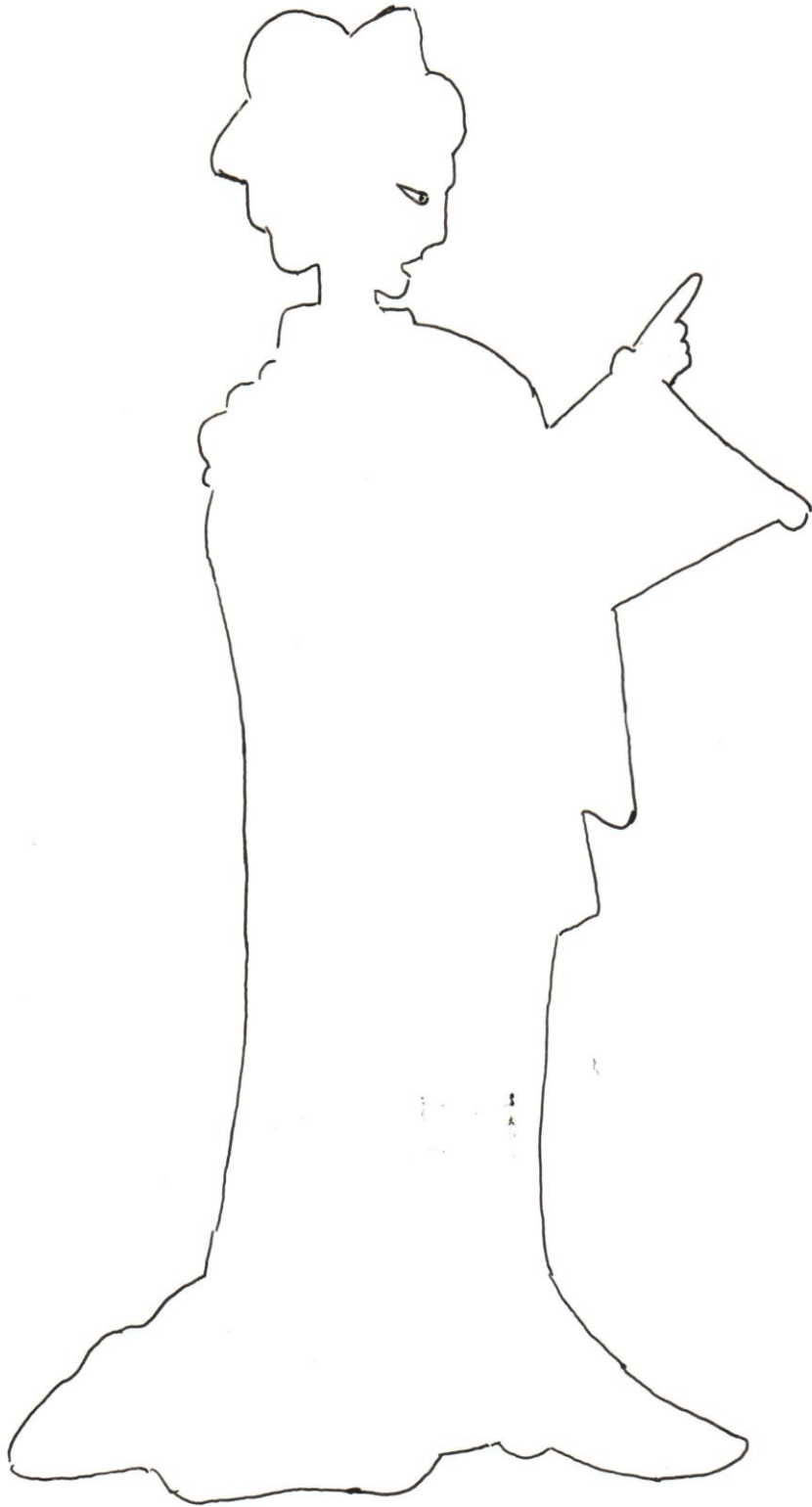




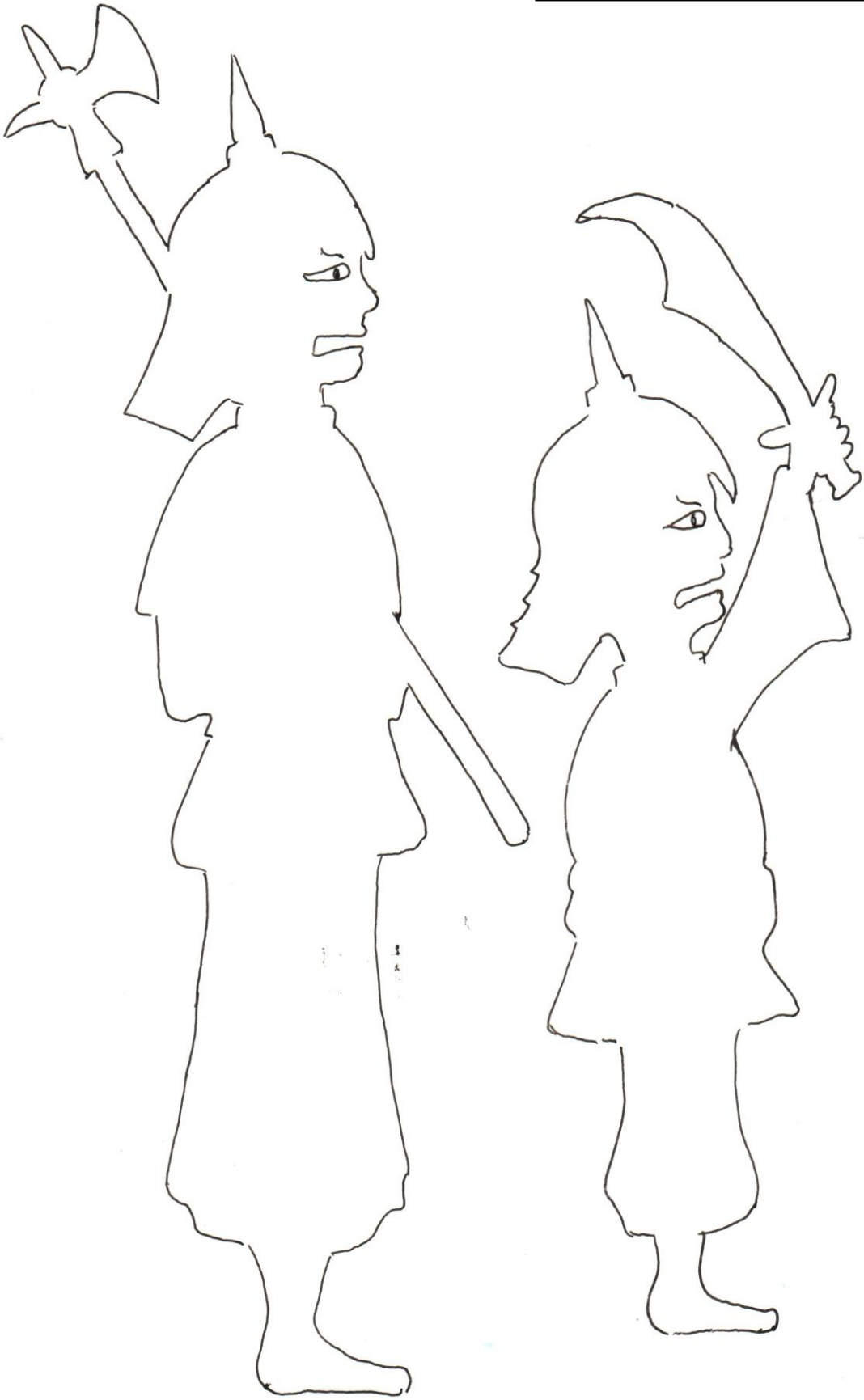
Disegno 8 – quadro La principessa al telaio

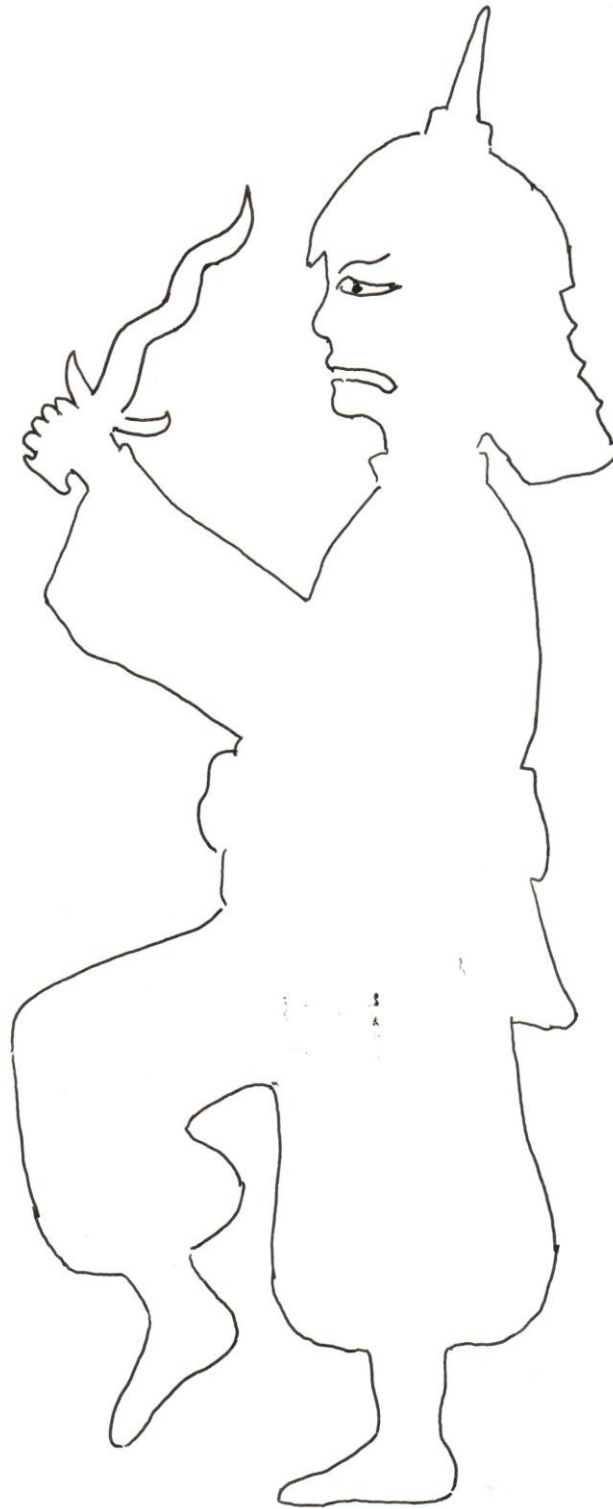


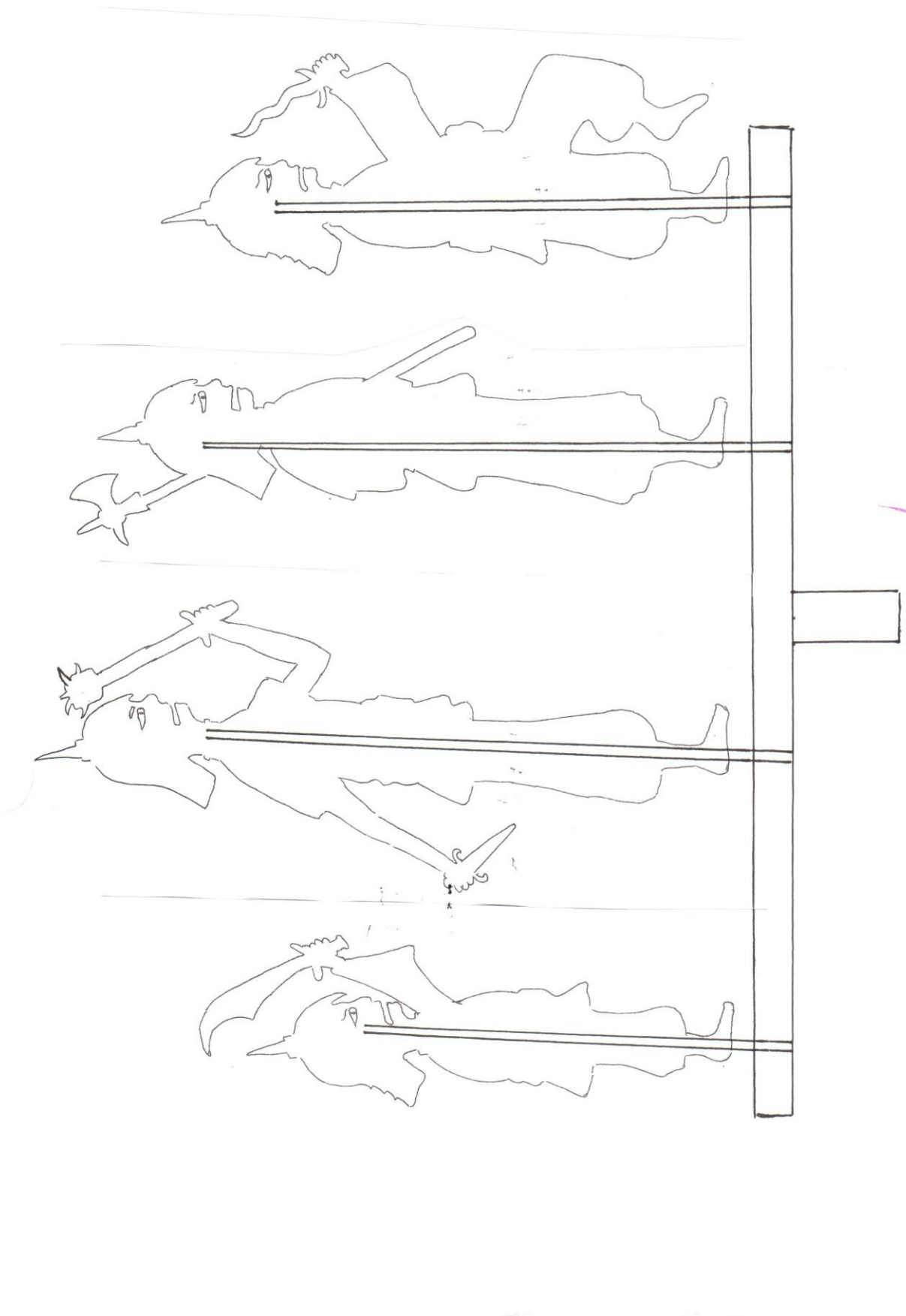
Disegno 9 – La regina Madre



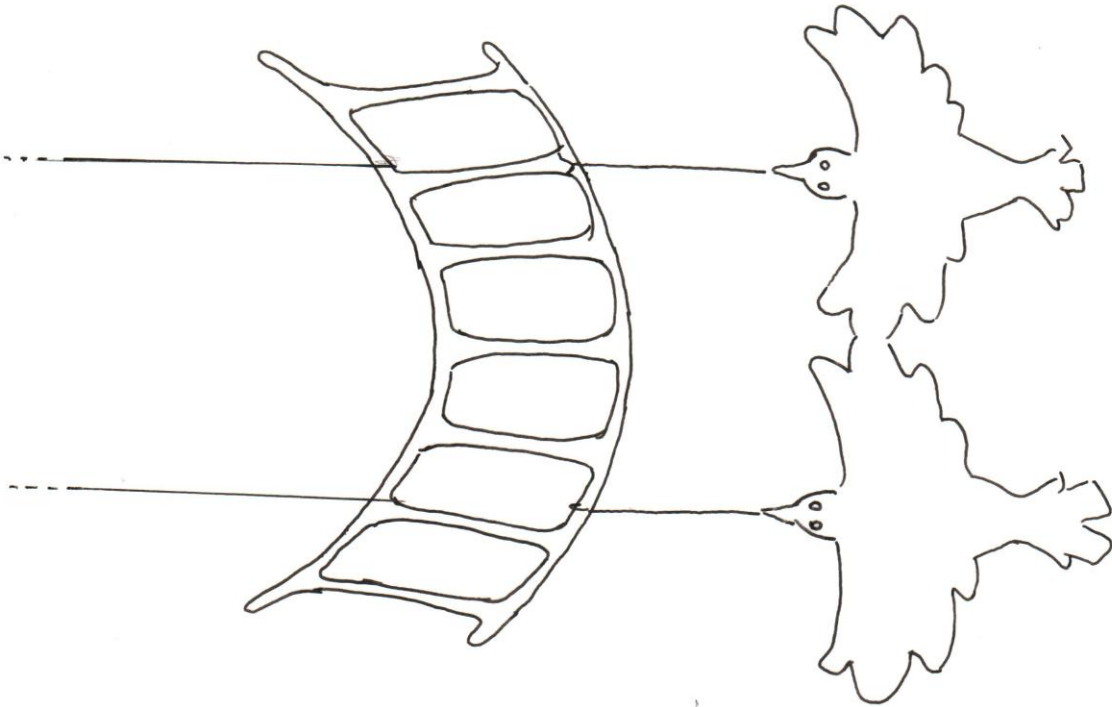




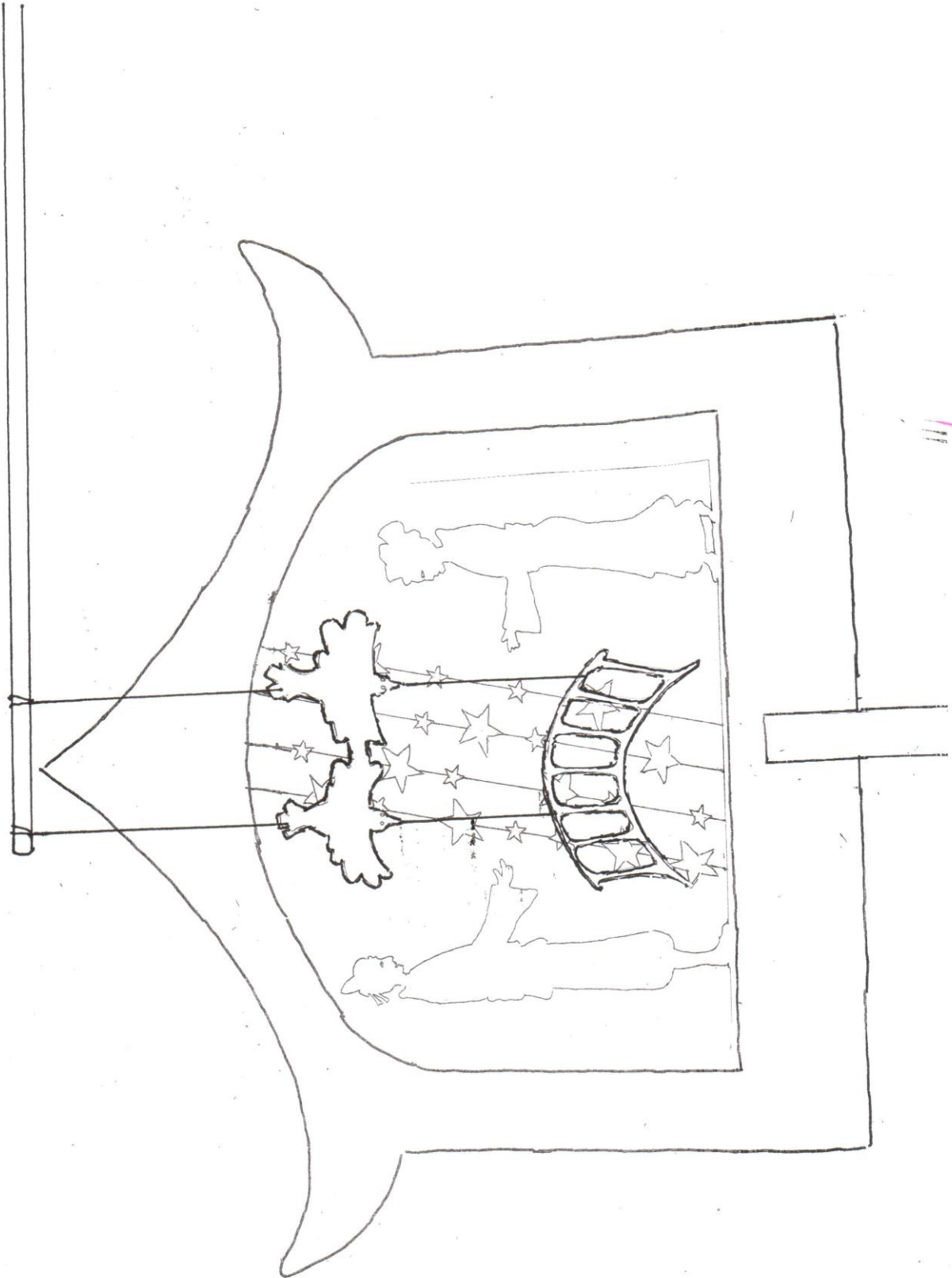




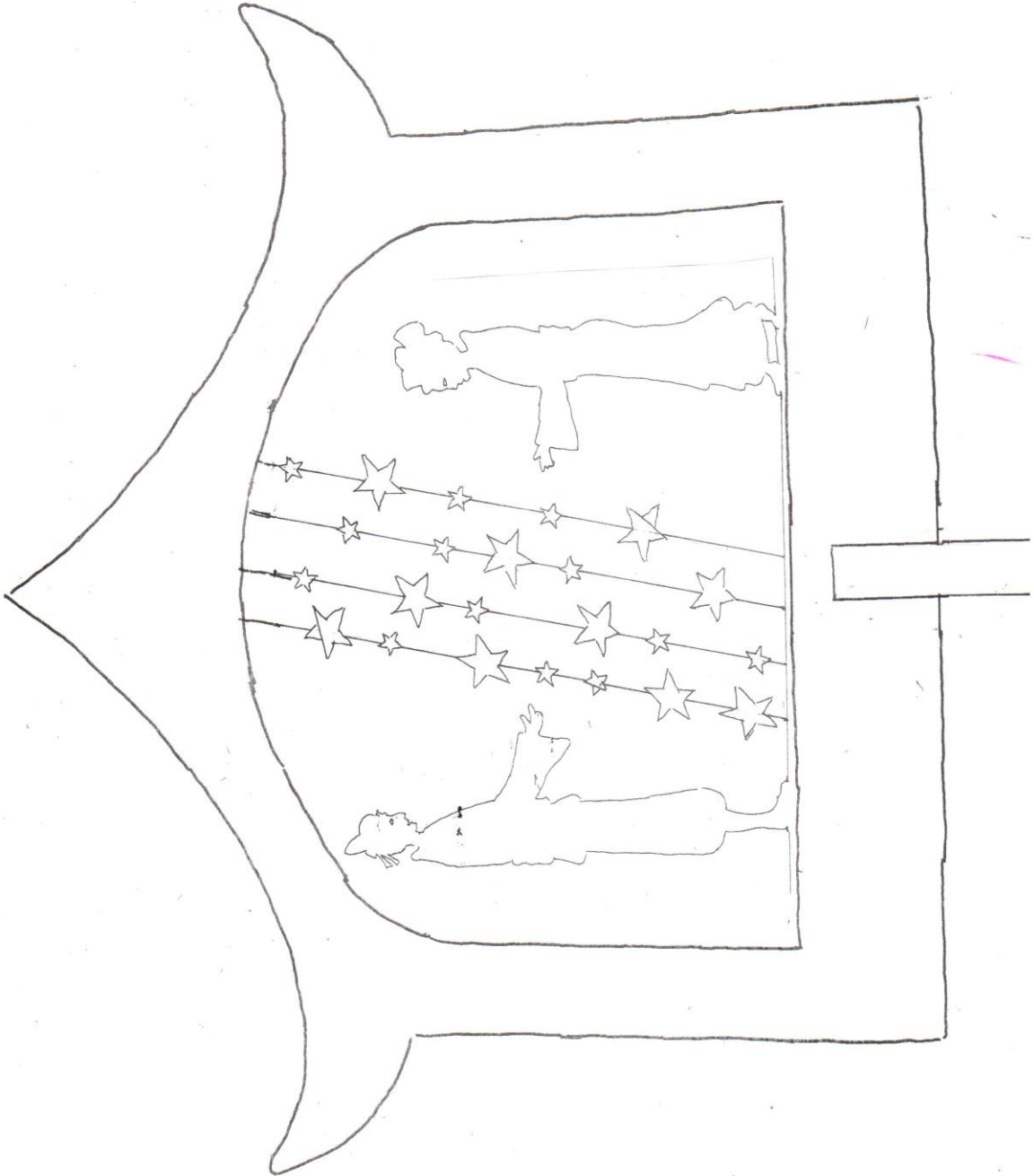
Disegno 14 – Ponte portato dalle gazze



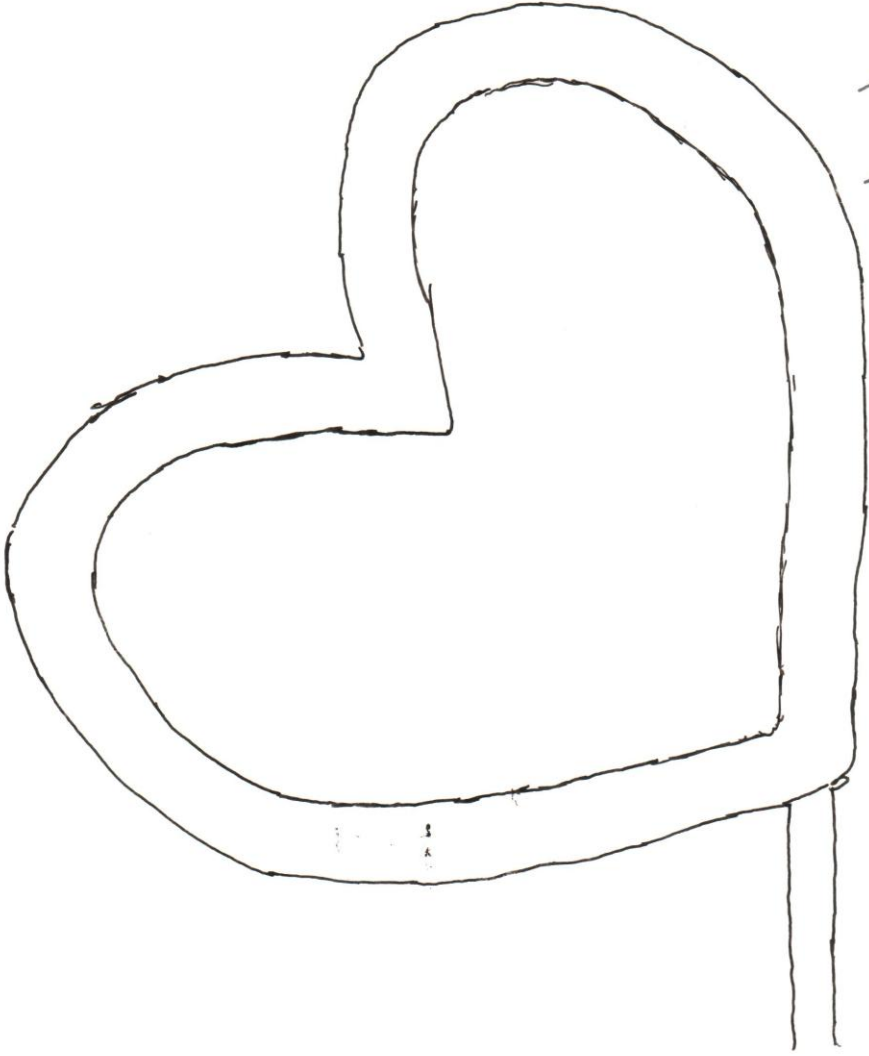
Disegno 15 – Come sovrapporre il ponte delle gazze alla Via Lattea



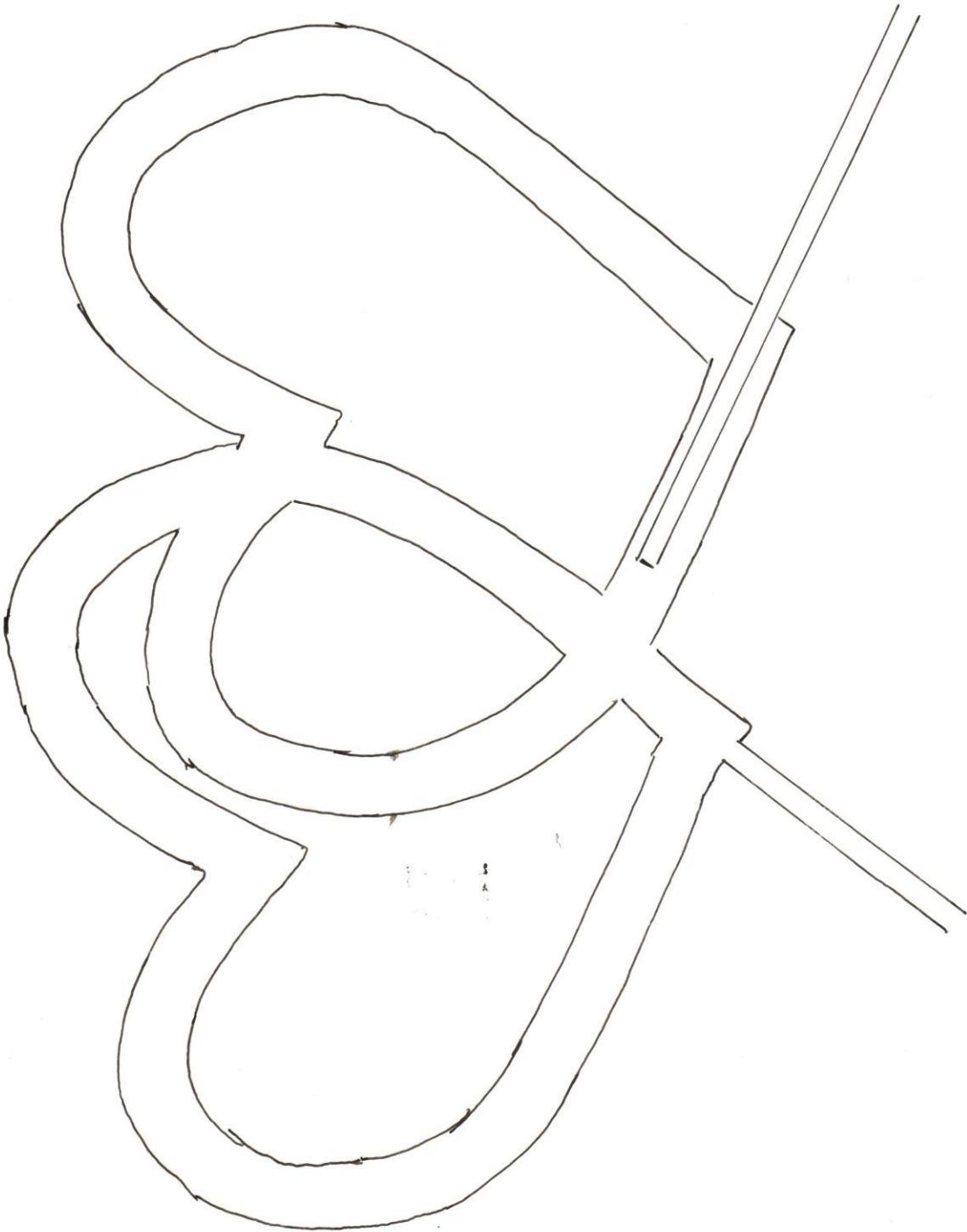
Disegno 16 – quadro Via Lattea



Disegno 17 – cuore



Disegno 18 – cuori incrociati



La leggenda della Principessa Tessitrice

Voce fuori campo: *«C'era una volta un giovane buono e gentile molto povero, la sua unica ricchezza era un bufalo che lo accompagnava sempre ...*

(Compare Niu Lang seguito dal bufalo)

Sagoma 1 "Niu Lang"

Sagoma 2 "Bove"

... Per questo tutti lo chiamavano Niu Lang che, come tutti sanno, in cinese significa "Bovaro"».

Bufalo: *«Niu Lang, ormai sei diventato grande, è il momento di avere una moglie e una famiglia».*

Niu Lang (Esclamazione di stupore): *«Chi ha parlato ... ma qui sono solo ... - voltandosi di fronte al bufalo - allora sei tu ... tu sai parlare e non mi hai mai detto niente! ».*

Bufalo: *«Sono io che ho parlato. Non sono un bufalo come gli altri, sono una creatura celeste. Non ho mai parlato prima perché non è saggio far sapere che io capisco e so parlare. Ma tu mi costringi ... sono stanco di sentirti lamentare e piagnucolare ... Se il tuo problema è sposarti, sposati e piantala di lamentarti ...».*

Niu Lang: *«Ma io sono povero ... come faccio a trovare una moglie?».*

Bufalo: *«Tu sei buono e onesto, mi hai trattato sempre bene e ho deciso che ti aiuterò a farti una famiglia ».*

Niu Lang: *«Ma tu hai sempre vissuto con me, conosci la mia povertà. Come posso mantenere una moglie e una famiglia?»*

Bufalo: *«Hai due braccia robuste e sei onesto, sono sufficienti come regalo di nozze. Ti voglio confidare un segreto: una volta all'anno le fate celesti hanno l'abitudine di scendere nel mondo dei mortali per osservare da vicino le vicende degli esseri umani. Si possono vedere sulle rive dei fiumi e dei laghi mentre si divertono nuotando e giocando tra loro. Oggi è proprio quel giorno e se tu vai a quel laghetto che conosci bene, le potrai veder... ma prima nasconditi e poi guarda come puoi fare per fare amicizia con una di loro».*

(Via ombre di Niu Lang e Bufalo)

Voce: *«Niu Lang va dunque a nascondersi dietro un boschetto di canne di bambù presso il laghetto. Dopo un po' di tempo, come aveva annunciato il bufalo, si verificò il miracolo. Un gruppo di sette fate celesti arrivò dal cielo fluttuando dolcemente nell'aria».*

(Passa il gruppo di principesse **Disegno 5**)

Voce (continua): *«Si posarono sulla riva del laghetto, si spogliarono, lasciarono i vestiti sulla riva e si tuffarono felici nell'acqua per mettersi a giocare. Niu Lang guardava estasiato e senza farsi vedere si era avvicinato, aveva preso i vestiti della più piccola e li aveva nascosti».*

(Compare il **Quadro 6 "Zhi Niu dietro albero"**)

Alla vista di un mortale, le fate scapparono impaurite ma solo Zhi Nu, la più piccola, non trovando i suoi vestiti, rientrò nell'acqua per non farsi vedere tutta nuda. ... Niu Lang rimase colpito dalla bellezza della principessa e se ne innamorò. Si fece coraggio e le parlò».

(Via il Quadro 6)
Entrano le sagome

1 "Niu Lang"

7 "Principessa grande singola"

Niu Lang: «*Mi sono innamorato di te e ti chiedo di sposarmi.*»

Zhi Nu: «*Ma io sono una fata e tu un mortale. Non è possibile e poi ti, prego, ridammi i miei vestiti.*»

Niu Lang: «*Ma così tu poi volerai via e io non ti vedrò più.*»

Zhi Nu: «*Non posso, per volare ho bisogno di quel ventaglio di piume magico che sta insieme ai miei vestiti.*»

Voce: «*Niu Lang che era gentile, commosso dall'imbarazzo della principessa le porse i vestiti con il ventaglio e si voltò dall'altra parte. Anche la principessa era commossa per la gentilezza di Niu Lang. Parlarono così bene per tanto tempo che finalmente Niu Lang riuscì a convincere Zhi Nu e anche lei si innamorò e decise di rimanere con lui. Niu Lang condusse la principessa nella sua povera casa.*»

Niu Lang: «*Questa è la mia casa, mi dispiace che sia così piccola e così povera.*»

Zhi Nu: «*Non ti preoccupare, io sono magica e la farò diventare bellissima.*»

Voce: «*Infatti con un colpo di magia la casa diventò bellissima.*»

(Compare il **Quadro 8 "Principessa al telaio"**)

Voce: «*Il tempo passava, lei con i colori dell'alba tesseva stoffe meravigliose che lui andava a vendere al mercato.*

Erano molto felici.

Nacque un bambino. Intanto nel Palazzo celeste la Regina si ricordò che da tempo non vedeva le sue sette figlie. Erano trascorsi almeno due anni da quando le aveva viste l'ultima volta.»

(Via il quadro 8, compare l'Imperatrice **Sagoma 9 "Imperatrice Madre"**)

Regina: «*Guardie! Andate dalle mie figlie e dite loro che desidero vederle.*»

(Entrano le principesse che però sono solo sei - è stata tolta l'ultima - **Disegno 5 gruppo sagome principesse**).

Principesse: «*Buon giorno madre! Desiderava vederci?.*»

Regina: «*Certo, saranno due anni dall'ultima volta che vi ho visto ... Ma? Aspetta, aspetta ... Fatemi un po' vedere ... Ci siete tutte? Vediamo un po'. Una, due, tre, quattro, cinque, sei ... Devo essermi sbagliata. Una, due, tre, quattro, cinque, sei, ... - (urlando) - ma ne manca una, ... dove è la vostra sorella minore Zhi Niu?.... Rispondete!*»

Principesse (con voci tremanti): «*Non lo sappiamo, è rimasta sulla terra ...* ».

Regina (infuriata): *«Che cosa? Cosa è questa storia? E poi cosa fa laggiù tra i mortali senza il mio permesso? Guardie, accorrete qui e subito!»*

(Le principesse vanno via e compaiono le guardie **13 Gruppo sagome “Guardie”**)

Guardie: «Avete chiamato maestà? ».

Regina (imperiosa): *«andate subito a cercarla e conducetemela qui! E badate di trovarla, cercate dappertutto, e guai a voi se non me la riportate ... pagherete con il taglio della vostra testa!».*

Guardia: *«Subito Maestà ... ai suoi ordini Maestà ... ma se no vuole seguirci?».*

Regina: *«Rapitela!!».*

(Le guardie escono. Fanno due volte tutto il giro del planetario. Magari sono i bambini spettatori che si passano le sagome l'un l'altro. Poi rientrano conducendo la principessa Zhi Nu)

Regina: *«Ti proibisco di rivedere quel bovaro! ... Mia figlia sposata ad un Bovaro che vive in una capanna e per di più lavora come una persona del popolo!! D'ora in poi non lo vedrai mai più!».*

Zhi Nu: *«No madre, io lo amo e voglio stare sempre con lui!»*

(Zhi Nu fugge verso la terra. Escono Regina e guardie).

Voce: *«Zhi Nu piangente traversa il cielo per raggiungere la terra. Intanto Niu Lang anche lui piangente cerca di raggiungerla. Ma la Regina scaglia una moltitudine di stelle che formano un fiume invalicabile che separa per sempre i due amanti».*

(Quadro 15 “Via lattea”)

«Gli abitanti del cielo sono commossi e vorrebbero aiutarli. Per fortuna compaiono due gazze che in volo trasportano un ponte ...

Compaiono le Gazze

14 “Gazze con il ponte”

(Vanno a sovrapporsi sulla Via Lattea – come da **disegno 16**)

... che unirà le due sponde del fiume, almeno una volta all'anno. Questo succede in un giorno speciale che per i cinesi è quello in cui avvengono i fidanzamenti; un po' come il nostro San Valentino».

(Quadro, gazze e ponte vanno via e compaiono. Appaiono due cuori colorati di rosso

(18 Sagome “Cuori”)

che lentamente avvicinandosi l'un l'altro si sovrappongono per diventare un cuore solo).

Voce: *«Così, almeno una volta all'anno Niu Lang e Zi Niu possono incontrarsi».*

Nel cielo notturno il fiume di stelle della storia corrisponde alla Via Lattea, che d'estate si vede alta in cielo e divide le stelle di Altair (nella nostra costellazione dell'Aquila) e Vega (nella nostra costellazione della Lira)

che per la tradizione cinese sono i due amanti divisi, Niu Lang e Zhi Niu. Il ponte delle gazze si trova in corrispondenza della nostra costellazione del Cigno.

Le sagome possono essere utilizzate anche per raccontare storie con la lavagna luminosa e anche con molti bimbi (queste immagini si riferiscono ad una attività svolta a Vittoria, in provincia di Ragusa)

